



Domenica 30 aprile un rito della beatificazione in piazza Duomo a Milano. L'evento, inedito nella storia della Diocesi, riguarda i fondatori della "Nostra Famiglia" e delle Marcelline

# Monza e Biraghi, modelli di coraggio e di carità

**D**

omenica 30 aprile, per la prima volta nella storia della Diocesi ambrosiana, nel Duomo di Milano si celebrerà un rito di beatificazione: in un'unica celebrazione saranno proclamati beati due figli due preti di questa Chiesa.

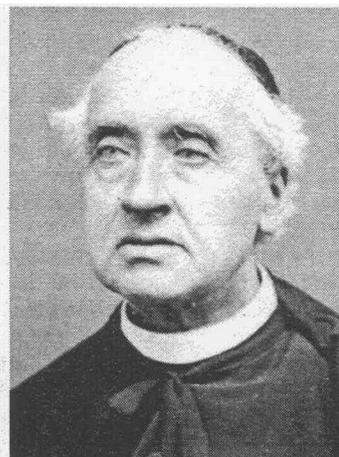
La cerimonia si svolgerà sul sagrato, perché la cattedrale non

potrà contenere le migliaia di persone attese, provenienti dalle diverse regioni dove il carisma di carità dei due Beati è giunto e ha posto il suo germoglio di bene, e persino dalle Americhe.

Ma monsignor Luigi Biraghi e don Luigi Monza cos'hanno da dire ai ragazzi, ai giovani, agli adulti di oggi?

In fondo, don Monza nacque nel 1898 e quando morì l'Italia cominciava appena a uscire dalle devastanti conseguenze della guerra mondiale. Monsignor Biraghi visse addirittura due secoli fa: nacque nel 1801 e morì nel 1879. Dunque, hanno ancora qualcosa da dirci? Se non fossero più significativi per noi, non avrebbe neppure senso beatificarli: il Papa, facendolo, ce li consegna come modelli di autentici cristiani.

Ho individuato quattro elementi che li rendono ancora attuali: il coraggio, l'entusiasmo, l'intelligenza della carità, la pienezza di umanità.



Insegnano l'importanza del coraggio, che loro stessi ebbero. Nelle difficoltà della loro epoca, che conoscevano bene, non si spaventarono: vollero essere e furono testimoni coraggiosi del Vangelo, convinti che esso è l'unica risposta adeguata all'uomo ed alla società. Vale la pena custodire le parole di don Luigi

Monza: «Al mondo moderno moralmente sconvolto dobbiamo poter dire con la nostra vita: osservate com'è stupendo vivere nell'amore».

Vissero con entusiasmo. Erano convinti che non serve spaventarsi delle difficoltà, e che piuttosto occorre affrontarle con lo stesso spirito di Gesù, che inviò i suoi discepoli ad annunciare a tutti gli uomini la Verità che «libera davvero». Forse anche noi dovremmo imparare dai due Beati ad avere quell'entusiasmo missionario, che affascina e scuote gli indifferenti di sempre: chi crede che il Vangelo è «una cosa bella» non lo nasconde agli altri. Ripenso alle parole di monsignor Biraghi: «Solo nell'amare Gesù Cristo non dovete mettere misura».

di  
**ENNIO APECITI**  
Responsabile del Servizio diocesano per le cause dei santi

Nelle fotografie, a destra don Luigi Monza fondatore della "Nostra Famiglia" e monsignor Luigi Biraghi fondatore delle Marcelline. Sopra il titolo, un ritratto dei due nuovi Beati sullo sfondo del Duomo

Ebbero l'intelligenza della carità. I loro due istituti nacquero per rispondere ai bisogni più urgenti e trascurati: l'educazione delle ragazze e dei ragazzi con difficoltà di apprendimento. Ambedue confermano che la carità, quando nasce dal cuore, sa sempre inventare

vie nuove per amare e servire.

Infine, i due Beati insegnano l'importanza della fiducia in se stessi, della pace del cuore, segno di chi ha trovato l'essenziale. In questo mondo non meno turbolento del loro, possiamo anche noi essere portatori di speranza, testimoni di quella carità, che svela il Dio della pace.

### LA CELEBRAZIONE SUL SAGRATO E ALLA TELEVISIONE

*In vista delle beatificazioni di monsignor Luigi Biraghi e di don Luigi Monza, a parrocchie, cappellanie, scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, istituti religiosi, associazioni, movimenti e gruppi è stato inviato un apposito manifesto da esporre sino a domenica 7 maggio. Durante le messe di domenica 23 aprile, prima della benedizione finale sarà dato l'annuncio solenne delle beatificazioni. Nella stessa domenica (o in un altro giorno più opportuno) sarà proposto un momento di "Celebrazione della Parola" o di "Rosario meditato", mentre nell'omelia e nella preghiera dei fedeli delle messe di domenica 30 aprile sarà fatto un esplicito riferimento alle beatificazioni per aiutare i fedeli a coglierne il messaggio. Per partecipare alla cerimonia di beatificazione del 30 aprile - presieduta dall'Arcivescovo alla presenza del Le-*

*gato pontificio, cardinale José Saraiva Martins, e alla quale è auspicabile la presenza di almeno una rappresentanza di ogni parrocchia ambrosiana -, sarà possibile accedere a piazza Duomo a partire dalle 8; dalle 9.30 si terrà un momento comunitario di preparazione, con canti e letture di testi dei beati e sui beati; la celebrazione inizierà alle 10.30. Per accedere ai posti a sedere predisposti in piazza, è necessario presentare agli incaricati un apposito biglietto, ritirabile gratuitamente presso la Curia arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano), da mercoledì 26 a sabato 29 aprile (9-12.30, 14-17.30). La cerimonia sarà trasmessa in diretta da Telenova a partire dalle 10.30 e sarà visibile, oltretutto sulle normali frequenze 21 e 59, anche sui canali satellitari Sky 892 e Hot Bird 6 10971 Ghz Polarità H.*